



Parrocchie
CATTEDRALE

e

S. MARTINO URBANO

Chiese di S. Vito e S. Lucia

Treviso

0422 545720 (canonica) 0422 542161 (sacrestia)

cattedrale@diocesitv.it



7-14 luglio 2024 – XIV Settimana del Tempo Ordinario

Dom. XIV del Tempo ordin. - B

Ez 2,2-5; 2Cor 12,7-10; Mc 6,1-6

Dal Vangelo di Marco 6,1-6

In quel tempo, Gesù venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono.

Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: «Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?». Ed era per loro motivo di scandalo.

Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua». E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. E si meravigliava della loro incredulità.

Gesù percorreva i villaggi d'intorno, insegnando.

Dopo aver iniziato a predicare e a fare miracoli a Cafarnaon, Gesù torna a Nazaret, e proprio nel suo paese incontra rifiuto e resistenza: i suoi compaesani sono convinti di conoscerlo così bene da non lasciarsi toccare dalla novità della sua persona e del suo messaggio. «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua», dirà Gesù. Questo vale per ciascuno di noi quando non apprezziamo abbastanza proprio coloro con cui condividiamo la casa e la vita. Di nostro marito, che conosciamo ormai da anni, pensiamo di sapere tutto: niente di lui riesce più a stupirci! Lo stesso vale per nostra moglie, i cui pregi e difetti ci sono ben noti! E che dire dei nostri figli? “Li abbiamo messi al mondo noi”: di loro pensiamo di sapere ogni cosa! Siamo così superbi e pieni di pregiudizi, così bravi ad “incasellare” le persone, che i nostri famigliari non hanno più niente da dirci. Così convinti di conoscerli, e certi che non possano cambiare, da non essere in grado di cogliere i reali segni di cambiamento che avvengono in loro. E questo vale non solo in famiglia ma anche nell’ambiente di lavoro, nelle comunità in cui più confratelli/consorelle vivono insieme, nella scuola ecc. Questo atteggiamento di chiusura, che “etichetta” le persone, spegne la vita! A Nazaret, dice il vangelo, Gesù non può compiere nessun prodigio: laddove c’è pregiudizio non può fiorire la vita! Laddove manca la fiducia nell’uomo, nella sua capacità di cambiare e

migliorare, si respira aria stantia e non di novità! Allo stesso modo, il Signore non può agire nella nostra storia personale se non ci lasciamo sorprendere dalla novità del vangelo, non abbiamo fiducia in Lui e non sappiamo accoglierlo: la mancanza di fiducia e di accoglienza, infatti, è un ostacolo alla grazia di Dio perché il Signore rispetta la nostra libertà! Possa il nostro cuore andare oltre ogni pregiudizio così da aprirci al bello, al buono, al vero che c'è in Dio e in ogni uomo! “

Ss. MESSE E CELEBRAZIONI

Domenica 7 <i>XIV del Tempo ordin.</i>	9.00 10.00 (<i>a S. Martino</i>) <i>def.ti Margherita e Angelo</i> 10.30 12.00 19.00
Lun. 8	7.30 <i>secondo intenzione offerente</i> 10.00
Mart. 9	7.30 <i>per tutti i defunti</i> 10.00
Merc. 10	7.30 <i>def. Maria Bertani</i> 10.00
Giov. 11 <i>S. Benedetto, patrono d'Europa</i>	7.30 <i>def. Remo Levada</i> 10.00
Ven. 12	7.30 <i>def. Natalina Basilico</i> 10.00
Sab. 13	7.30 10.00 18.00 <i>def.ti Mariuccia e Franco Cravano</i>
Domenica 14 <i>XV del Tempo ordin.</i>	9.00 10.00 (<i>a S. Martino</i>) 10.30 12.00 19.00



LUNEDÌ 15 LUGLIO, ALLE 21.00. IN CATTEDRALE
CONCERTO della **James Allens's Girl's School** di Londra,
coro e orchestra giovanile inglese
 composto da ragazze dai 14 ai 17 anni

Tra i brani in repertorio, composizioni di Vivaldi, A. Marcello, Ferrari, de Victoria e Rachmaninov